

Guido Pagliano

Nuove specie di Mutillidae e Bradynobaenidae

(Insecta: Hymenoptera: Mutillidae, Bradynobaenidae)

Abstract

[*New species of Mutillidae and Bradynobaenidae (Insecta: Hymenoptera: Mutillidae, Bradynobaenidae)*]

A new species of Bradynobaenidae (*Micatagla romanoi* sp. n.) from South Africa is described. Furthermore, two new species of Mutillidae (*Curvitropidia pulawskii* sp. n. from Australia and *C. nonveilleri* sp. n. from Nigeria) are redescribed as they have previously been invalidly described as *nomina nuda* in: Pagliano G., 2019. Nuove specie di *Curvitropidia* dell’Australia e dell’Africa (Hymenoptera, Mutillidae). Boll. Mus. Reg. Sci. nat., Torino, 35 (1-2): 85-92.

Key words: Hymenoptera, Mutillidae, Bradynobaenidae, new species.

Riassunto

Si descrive una nuova specie di Bradynobaenidae (*Micatagla romanoi* sp. n.) del Sud Africa. Sono inoltre ridescritte due nuove specie di Mutillidae (*Curvitropidia pulawskii* sp. n. dell’Australia e *C. nonveilleri* sp. n. della Nigeria) descritte in precedenza quali *nomina nuda* in: Pagliano G., 2019. Nuove specie di *Curvitropidia* dell’Australia e dell’Africa (Hymenoptera, Mutillidae). Boll. Mus. Reg. Sci. nat., Torino, 35 (1-2): 85-92).

Introduzione

Sono state effettuate da Vladimir Maior, nel mese di novembre del 2018, in Sud Africa (Western Cape) alcune ricerche imenotterologiche. Tra gli esemplari raccolti vi sono tre esemplari maschi di Bradynobaenidae che appartengono ad una nuova specie. Delle 53 specie di *Micatagla* note se ne conoscono solamente i maschi di 12 specie. Non è escluso che in alcuni casi, in cui sono descritti solamente gli appartenenti ad uno solo dei sessi, si debba ridurre il numero delle specie quando verranno catturati esemplari in accoppiamento. Tra i maschi noti, la nuova specie fa parte del gruppo delle specie aventi una grande macchia nera verso l’estremità delle ali anteriori e dimensioni maggiori di 11 mm.

Sono inoltre ridescritte e validate due nuove specie di *Curvitropidia* (Mutillidae)

(*Curvitropidia pulawskii* sp. n. e *Curvitropidia nonveilleri* sp. n.) precedentemente descritte in altra pubblicazione (PAGLIANO, 2019) in maniera non rispondente alle norme del codice di nomenclatura e quindi considerate *nomina nuda*.

Materiali e metodi

Lo studio della nuova specie di Bradynobaenidae è basato sul confronto con materiali presenti nella collezione Guido Pagliano (GP) che comprende tra l'altro i tipi di numerose specie descritte quando è stata effettuata la revisione dei Bradynobaenidae (PAGLIANO, 2002). Le misurazioni sono state determinate con un oculare micrometrico montato su di un microscopio binoculare MEC-10. Le fotografie dell'olotipo e di un paratipo sono state effettuate da Marcello Romano. Due esemplari (Holotipus e un Paratypus) sono conservati nella collezione indicata con l'acronimo GP (coll. Guido Pagliano) mentre l'altro Paratypus è conservato nella collezione di Marcello Romano.

Micatagla romanoi sp. n. (figg. 1 e 2).



Fig. 1. *Micatagla romanoi* ♂. Holotipus in visione dorsale.

Diagnosi. *Micatagla romanoi* sp. n. fa parte di un gruppo di specie formato da esemplari dalle grandi dimensioni essendo lunghi minimo 11 mm. Ali anteriori con nervature colore bruno rossastro e una grande macchia nera che lungo il margine

anteriore raggiunge la cellula submarginale ove si espande a bottone ricoprendo i 2/3 dell'estremità alare; restante superficie ialina; ali posteriori ialine eccetto le nervature colorate come quelle delle ali anteriori. Si distingue poi dalle altre specie del gruppo per un vistoso solco longitudinale sul dorso del II segmento del gastro.

Materiale tipico. Holotypus: 1 ♂ RSA – Western Cape, Cederberg Mts. 645 m, Cederberg Oasis 32°32'32"S - 19°21'41"E, 29/30.11.2018, leg. Vladimir Maior. Paratypi: 1 ♂ stessi dati del Holotypus; 1 ♂ RSA – Western Cape, Cederberg Mts. 650 m, Cederberg Oasis BP 32°33'16"S - 19°21'53"E, 31.10 / 01.11.2018, leg. Strohle. Holotypus e un Paratypus sono depositati in collezione Pagliano; un Paratypus è depositato in collezione Romano.

Descrizione dell'olotipo.

Colore. Corpo, antenne e coxe di colore nero; rimanenti articoli delle zampe rosse ad esclusione degli speroni delle zampe II e III bianchi. Ali colorate come descritto in diagnosi. Tegule rosse. Pubescenza di colore grigiastro di lunghezza variabile formante una debole fascia distale sui segmenti III-VI del gastro.

Capo. Assai più stretto del mesosoma con punteggiatura grande e profonda che si trasforma in striature trasversali tra gli ocelli posteriori ed i tubercoli antennali. Clipeo un poco arcuato al margine anteriore; mandibole unidentate; occhi tondi distanziati dalle mandibole quanto dall'estremità del capo; antenne lunghe quasi



Fig. 2. *Micatagla romanoi* ♂. Paratypus in visione dorsale.

quanto le ali anteriori. Ocelli distanziati circa quanto il loro diametro che è inferiore al diametro del III articolo delle antenne.

Mesosoma con punteggiatura grossolana e disuniforme, più grande sul mesonoto che sulle rimanenti superfici dello stesso; sulle aree laterali del propodeo la superficie è ricoperta di grossolane strie longitudinali. Tegule lisce, prive di punteggiatura.

Metasoma. Terga I e II con grossi punti disuniformi tra i quali esiste una striscia longitudinale infossata, maggiormente sul II tergum, infossatura accennata anche sul III tergum ove i punti sono leggermente distanziati e un poco ovalizzati in senso longitudinale. Sui terga IV-VII i punti sono più piccoli e aderenti e tendono a formare strie longitudinali. Sterna I e II con punteggiatura molto grossolana, aderente e con una infossatura longitudinale anteriore nei 2/3 del I sternum. III tergum con punti grossi, tondeggianti eccetto su un'ampia fascia al margine posteriore che risulta liscia e lucida; rimanenti sterne con punti piccoli e aderenti. Dimensione: corpo lungo 15 mm.

Femmina. Sconosciuta.

Etimologia. La specie è dedicata a Marcello Romano studioso di Mutillidae e biologia degli Imenotteri.

Chiave delle specie di *Micatagla* con maschi lunghi minimo 11 mm e con macchie nere sulle ali

Nota. Il maschio di *Micatagla mnemosina* (Péringuey), presente in Namibia e Sud Africa, è lungo 15 mm e si distingue dalle altre grandi specie per i primi due terga del gastro di colore rosso e una lieve macchia grigiastra sulle ali anteriori.



1. Trocantere II con un dente piuttosto esile, un poco appiattito, terminante a punta conica (Namibia) *casevitzae* Pagliano
- Trocantere II con un dente robusto, spesso ma piatto, nettamente troncato alla estremità 2

2. Antenne, tegule e zampe rosse, II tergum del gastro a sezione tondeggianta (Namibia, Sud Africa) *cybele* (Péringuey)
- Antenne nere; II tergum del gastro con un vistoso solco longitudinale, appena accennato sul III (Sud Africa) *romanoi* sp. n.

Key to *Micatagla* species with males over 11 mm long with black spots on wings

Note. *Micatagla mnemosina* (Péringuey) present in Namibia and South Africa is 15 mm long but is distinguished from the other large species by the first two terga of gaster red and a slight greyish spot on the fore wings.



1. Trochanter II with inconspicuous tooth, pointed at apex (Namibia)
..... *casevitzae* Pagliano
- Trochanter II with conspicuous tooth, clearly truncated at apex 2
2. Antennae, tegulae and legs red; tergum II of gaster transversely roundish
(Namibia, South Africa) *cybele* (Péringuey)
- Antennae black; tergum II of gaster with a showy longitudinal groove, almost
obsolete on III (South Africa) *romanoi* sp. n.

Descrizione di due nuove specie di Mutillidae

Curvitropidia pulawskii sp. n.

(*Curvitropidia pulawskii* PAGLIANO, 2019: *nomen nudum*)

Materiale tipico. Holotypus ♂. Queensland (Australia) 4 km Sud Air 19°32,2' S - 147°23,5' E., W. J. Pulawski. L'esemplare è montato su spillo con l'apparato genitale estroflesso. Holotypus depositato in collezione Pagliano.

Descrizione dell'olotipo.

Holotypus ♂. Corpo lungo 12 mm, apertura alare 17 mm. Colore. Capo e mesosoma neri; metasoma con I segmento rosso, nero alla base, con un anello distale nero sul tergum; II tergum rosso con anello distale nero largo quanto quello sul primo; III tergum rosso con fascia distale larga il doppio di quella del II tergum, più larga al centro che ai lati; restanti segmenti neri.

Pubescenza. Corpo rivestito di pubescenza bianca, nera solamente sul mesonoto, su una fascia distale del II tergum e parzialmente su scutello e tegule.

Morfologia. Capo nero, con palpi di colore rosso scuro; clipeo differenziato da quello delle altre specie note per la presenza di una sporgenza arrotondata posta all'estremità anteriore dell'incavo liscio e brillante sotto il quale si formano due strette aree trasversali, separate da lievi carene. Mandibole bidentate, con un vistoso dente al margine esterno; antenne nere; fronte con grossi punti fra loro aderenti.

Mesosoma con punti di dimensione simile a quelli presenti sul capo, leggermente

più distanziati sul mesonoto; mesopleure con 2 evidenti sporgenze tonde affiancate; metapleura con ampia superficie liscia opaca; ali brunite nei 2/3 distali, la restante superficie chiara; area dorsale del propodeo con lunga pubescenza argentea aderente, rivolta lateralmente; area peziolare con grandi fovee presenti in parte anche ai lati.

Metasoma con punti di dimensione simile a quelli presenti sul capo, più o meno distanziati sui vari terga; in particolare il II tergum possiede un'ampia superficie centrale che ne è priva e mostra una lieve fascia di pubescenza nera al margine distale; III tergum con notevole fascia, poco densa, di pubescenza argentea ampiamente separata al centro; terga IV e V con fascia similare ma meno densa; terga VI e VII con alcuni peli argentei sparsi e prevalenza di brevi peli neri; tergum VII con una fascia centro-longitudinale rigonfia, liscia, terminante prima di raggiungere l'estremità; sternum VII con 2 brevi escrescenze longitudinali appaiate.

Apparato genitale con valva destra espansa all'estremità con forte incavo terminale; la sinistra, vista dal dorso, è lineare, spessa lateralmente e termina con una punta centrale che raggiunge la base dell'incavo della valva destra.

Femmina. Sconosciuta.

Etimologia. La specie è dedicata a Wojciech Pulawski che ha raccolto l'esemplare qui descritto.

***Curvitropidia nonveilleri* sp. n.** (fig. 3)

(*Curvitropidia nonveilleri* PAGLIANO, 2019: *nomen nudum*)

Materiale tipico. Holotypus ♂. Nigeria, Gashaka Gumfi NP, 25 km SW Serti env., 7°20'N - 11°13'E, 400 m, 9/13.5.2011, leg. J.Halada. Holotypus depositato in collezione Guido Pagliano.

Paratypus ♂. Guinea, PNHN, 10°28'40"N - 10°26'42"W, Faranah, F.Niger, Somorya, 20.6.1996, leg. M. Mei. (in collezione Guido Pagliano)¹.

Paratypus ♂. Nigeria, stessi dati del Holotypus (in collezione Marcello Romano).

Descrizione dell'olotipo.

Montato su spillo con l'apparato genitale estroflesso.

Holotypus ♂. Corpo lungo 12 mm, apertura alare 17 mm. Colore. Capo e mesosoma neri; ali brunite nei 2/3 distali, chiare nella restante superficie basale; I segmento del gastro rosso, con base nera e una lunga macchia nera al centro del tergum; segmenti II e III rossi, quest'ultimo con una macchia centrale nera; IV sternum parzialmente rosso alla base.

¹ In PAGLIANO (2019) sono indicati dati inesatti desunti dal cartellino poco leggibile. PNHN è l'acronimo di *Parc National du Haut-Niger*.



Fig. 3. *Curvitropidia nonveilleri* sp. n., ♂ . Holotypus in visione dorsale.

Pubescenza. Corpo rivestito di pubescenza argentea con brevi peli neri su tegule e ultimo tergum, parzialmente presenti su mesonoto e scutello.

Morfologia. Capo nero, palpi brunastrì; clipeo liscio e lucido sulla superficie dorsale con una carena trasversale che lo divide in due zone a formare una stretta superficie rettangolare, punteggiata al margine anteriore. Mandibole bidentate con un vistoso dente al margine esterno; antenne nere prive di alcuni articoli terminali: la destra di 7, la sinistra di 3. Fronte con grossi punti parzialmente nascosti da pubescenza argentea. Pronoto con punteggiatura piú minuta e disuniforme di quella sul capo, ma piú grande e uniforme su mesonoto e scutello. Propodeo con grosse fovee parzialmente nascoste sull'area dorsale. Mesopleure con grossi punti tendenti a formare fovee; metapleure lisce, parzialmente rivestite di fine pubescenza aderente; tegule lisce e lucide con pochi grossi punti lungo il margine interno. Metasoma con punteggiatura di dimensioni variabili, un po' piú minuta di quella sul mesonoto; Il tergum con un'area centro-dorsale priva di punti. Apparato genitale con valva destra dell'edeago espansa all'estremità e incavata lateralmente, la sinistra è lineare e sorpassa di poco la cuspis.

Descrizione paratipi. Uno dei paratipi è montato su spillo con parte dell'apparato genitale incollata su cartellino. Differisce dall'olotipo per la dimensione dell'ocello

anteriore un po' inferiore e per la vena *Icu-a* leggermente più breve.

Femmina. Sconosciuta.

Etimologia. La specie è dedicata a Guido Nonveiller che mi ha donato parte del materiale.

Ringraziamenti.

Ringrazio Marcello Romano per avere eseguito le fotografie.

Bibliografia

- PAGLIANO G., 2002 – Revisione della sottofamiglia Apterogyninae (Hymenoptera: Bradynobaenidae). *Monografie XXXIV. Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino*, 387: 154 figg., 40 cart.
- PAGLIANO G. & ROMANO M. 2018 – World list of all known species of Bradynobaenidae (Hymenoptera). *Atti Museo civ. Storia Naturale Morbegno*, 28 (2017): 15-46.
- PAGLIANO G., 2019 – Nuove specie di *Curvitropidia* dell'Australia e dell'Africa (Hymenoptera, Mutillidae). *Bollettino del Museo Regionale di Scienze naturali di Torino*, 35 (1-2): 85-92.

Indirizzo dell'autore:

Guido Pagliano
Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)
Unità Entomologica Generale e Applicata
Largo Braccini 2. 10095 Grugliasco (TO) Italy
e-mail: guido@pagliano.eu